

PROGRAMMA

ORE 15:00

Accoglienza del pubblico e delle Autorità

ORE 15:30

KAGAMI BIRAKI

Il significato di questa cerimonia cenni storici eventi del Judo Kodokan
Conferenza introduttiva sul Judo e le sue origini
Presentazione del filmato Kagami Biraki 2012

ORE 16:00

Consegna Diplomi e Gradi ai Judoka che si sono distinti nell'anno 2012
Lo spirito è rendere onore ad alcuni allievi, (1, 2...) scelti dagli insegnanti del Club partecipante tra quelli che si sono dimostrati più studiosi o ancora tra quelli che hanno dimostrato una certa maturità nel loro percorso di Judoka nell'anno 2012 (*Randori - Yaku soku geiko o Kata*), nel contesto ci sarà la cerimonia per il passaggio di *Kyu e Dan*.

ORE 16:30

Presentazione dei Club invitati

Dimostrazione di Judo con maestri esperti,
dimostrazioni di Judo con i giovani (*Cinture Nere / Yudan*)
e ragazzi (*Cinture Colorate - Kyu / Mudan*)

Dimostrazione di Kata - Alti gradi

Ju no Kata - Nage no Kata - Katame no Kata - Kime no Kata

Koshiki no Kata - Itsutsu no Kata

Judo animazione con i bambini della scuola materna e/o elementare e ragazzi.

ORE 17:30 - 19:00

Allenamento di Judo con ospiti illustri

Randori collettivo

ORE 19:30 - 20:30

Convivio insieme

È tradizione che durante il KAGAMI BIRAKI
ci sia un momento di convivialità, gli allievi mangiano insieme sul Tatami.
A lato del Tatami verranno allestiti dei Tavoli per far mangiare gli Ospiti:
Autorità, Genitori. Costo del pasto € 15,00



(è prevista una quota di partecipazione € 5,00)

Dall'Aeroporto di Bologna e Falconara:
Autostrada A14 direzione Pescara;
uscita Civitanova Marche;
superstrada Civitanova Marche - Foligno;
uscita Macerata Sud/Corridonia;
in direzione Macerata.

Dall'Aeroporto di Pescara:
Autostrada A14 direzione Ancona;
uscita Civitanova Marche;
superstrada Civitanova-Foligno;
uscita Macerata Sud/Corridonia;
in direzione Macerata.

Da Roma
Autostrada A1 uscita Orte;
superstrada Perugia - Foligno;
da Foligno SS 77 direzione Macerata
dopo Colfiorito imboccare superstrada;
uscita Macerata Ovest/Sforzacosta;
in direzione Macerata.

Da Firenze
Autostrada A1 uscita Valdichiana;
superstrada Perugia - Foligno;
da Foligno SS 77 direzione Macerata
dopo Colfiorito imboccare superstrada;
uscita Macerata Ovest/Sforzacosta;
in direzione Macerata.



Per informazioni e iscrizioni:

Asd Dojo Kenshiro Abbe - Gruppo Marche



Via Santa Chiara - 62014 Corridonia - Tel & Fax 0733 431350 - Cell. 331.2828639

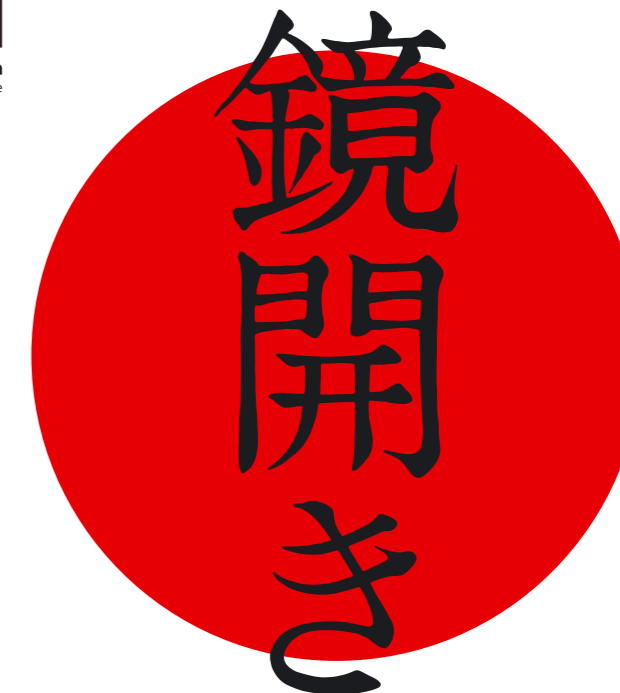
www.dojokenshiroabbe.it - info@dojokenshiroabbe.it

www.tretorri.org - info@tretorri.org

ATTENZIONE!!!

L'organizzazione **per ovvie ragioni** ha bisogno, entro la data stabilita del
05 GENNAIO 2013,
di avere le adesioni con l'esatto numero dei partecipanti al
KAGAMI BIRAKI 2013.

Tale richiesta è importante soprattutto per la preparazione dei pasti.



KAGAMI BIRAKI

CERIMONIA DI APERTURA DELL'ANNO

Domenica
13 Gennaio 2013
Palasport Fontescodella
Macerata

con il Patrocinio del Comune di Macerata

Il **KAGAMI BIRAKI**

Correva l'anno **1884** quando

Jigoro Kano decise di ripristinare una antica cerimonia, il **Kagami biraki**, nel calendario annuale del Kodokan, facendo riferimento al passato guerriero e allo spirito che aveva animato la categoria dei Samurai. La cerimonia si svolgeva nel mese di gennaio e, nella tradizione, aveva un fine propiziatorio, doveva cioè servire ad assicurarsi la benevolenza degli dei per l'anno appena cominciato. **J.Kano** riprese dell'antico rito il nome, il periodo dell'anno, che fissò nella seconda domenica del mese di gennaio, ed anche l'abitudine di consumare in quella circostanza il «**Mochi**» (*pasta di riso cotta e pestata*).

Il nome, **Kagami biraki**, che significa “rottura dello specchio”, appare a noi alquanto misterioso, per comprenderlo dobbiamo far riferimento alla cultura nipponica, per la quale lo specchio rappresentava un oggetto di grande valore simbolico, riservato solo agli imperatori e ai personaggi illustri. La “rottura dello specchio” veniva celebrata nel rito attraverso la “rottura” del mochi che aveva una forma rotonda (*proprio come la forma dello specchio*).

Tornando al **M° J. Kano**, egli afferma: “Una delle ragioni per cui abbiamo deciso di proporre la cerimonia del **Kagami-biraki** deriva probabilmente dalla necessità di rimotivare i praticanti. Gennaio rappresenta il cuore dell'inverno, i dojo non sono riscaldati, la pratica è molto dura sia per il corpo che per lo spirito: ricordare attraverso la rievocazione dello specchio il ritorno prossimo della luce e del calore permette forse di sottolineare che la parte più difficile, più dura ormai è superata e che un nuovo ciclo ricomincia.”

Durante la cerimonia, lunga e solenne, si succedevano discorsi, dimostrazioni, momenti conviviali in cui si consumava insieme un pasto. I tavoli venivano preparati in anticipo nel Dojo (*sala di pratica - luogo per la ricerca della Via*) dalle persone che avevano ricevuto un grado durante l'anno. Un cibo che si mangiava durante la cerimonia è il **Kagami mochi** (*impasto di riso pestato*), che veniva portato da tutti i praticanti nella settimana precedente la cerimonia ed erano i neo promossi ad adoperarsi nel preparare i piatti. Erano poi sempre loro che assicuravano il servizio e la risistemazione del tutto.



Esecuzione del Itsutsu no Kata
Tori: Corrado Croceri
Uke: Roberto Paniccià



L'itsutsu-no-kata (forme dei cinque principi) è uno dei 7 kata ufficiali del Kōdōkan Jūdō Institute di Tōkyō. Le cinque forme che costituiscono questo kata sono identificate solo da un numero poiché il Prof. Kanō morì prima di assegnar loro dei nomi come per gli altri kata.



Esecuzione del Ju no Kata - Ryogan Tsuki
Tori: Roberto Paniccià
Uke: Andrea Valenti

Continua **J.Kano**: “In seguito, tra le evoluzioni del **Kodokan**, ho aperto la cerimonia del **Kagami-biraki** al pubblico. Questa cerimonia rappresenta una vecchia abitudine del **Kodokan** stesso, viene celebrata praticamente dalla sua creazione, è una tradizione ricca di storia, ha più di cinquant'anni. Tuttavia, fino a due anni fa (1930), si teneva nel dojo e non era aperta al pubblico.....Era molto difficile far comprendere il judo alla gente e alle persone che accompagnavano gli allievi nel dojo, le persone non conoscevano il senso del Judo, al contrario molto spesso avevano idee sbagliate in proposito. E' proprio per questa ragione che mi sono persuaso ad aprire il **Kagami-biraki** al pubblico. E' stato così che, aprendo per la prima volta l'anno scorso la cerimonia del **Kagami-biraki**, abbiamo dato l'occasione a tutti presenti di poter avere un'idea più corretta e completa del Judo. Questa è la ragione per cui sono qui a ripetere questo rito del **Kagami-biraki** anche quest'anno e penso di continuare anche in futuro.

La coppa di toso: un rito antico

Nell'anno **1884 Kano Jigoro**, in occasione della cerimonia del nuovo anno della **Kano-juku**, mette a punto un rituale:

la coppa di **toso** (*Sake speziato che si prepara per il nuovo anno*).

Il rituale consiste nel far girare una tazza tra le mani di tutti i membri dell'assemblea per tre volte: la prima volta ogni membro dell'assemblea versa dentro la tazza un po' di **toso**, la seconda volta ci si accontenta semplicemente di far girare la tazza; la terza volta ciascun membro beve un po' di **toso**, ma ne beve un po' di meno rispetto a quello che lui stesso ha versato.

Il rito ha un significato simbolico molto preciso: versare il **toso** senza berlo nella tazza comune rappresenta l'inizio del lavoro che verrà svolto nel corso del nuovo anno, nel secondo passaggio si fa passare la coppa senza bere per dare la precedenza agli altri prima di servirsi, nel terzo passaggio ognuno beve del sake, ma un po' di meno di quello che lui stesso ha versato, la parte che resta nella tazza rappresenta simbolicamente il capitale comune creato insieme.



*In Giappone in questo periodo si preparano queste composizioni:
Canna di bambù, Rami di Pino, Rami di Prugne.
È una buona cosa mettere i Kodamatsu all'entrata del Dojo (sala di pratica)
Si ritiene che questa tradizionale usanza sia di buon auspicio per la casa.*

“L'obiettivo ultimo della disciplina Judo, è di raggiungere il perfezionamento di sé nel contributo alla Società”

Dr. Jigoro Kano (1860 - 1938) Judo Kyohon